



Consiglio dell'UE Economia e Finanza (ECOFIN) - Bruxelles, 9 luglio 2019

Dossier n° 15 -
9 luglio 2019

Il Consiglio "Economia e Finanza" (ECOFIN) del 9 luglio 2019 ha:

- tenuto una discussione sul pacchetto legislativo sulle **risorse proprie dell'UE** nel contesto del quadro finanziario pluriennale 2021-2027;
- adottato le **raccomandazioni specifiche per paese per il 2019**;
- adottato il **regolamento** relativo alle misure riguardanti l'esecuzione e il finanziamento del **bilancio generale dell'Unione nel 2019** in relazione al **recesso del Regno Unito** dall'Unione;
- ascoltato la presentazione del **programma** di lavoro della **presidenza finlandese** sulle questioni economiche e finanziarie;
- raccomandato al Consiglio europeo di nominare **Christine Lagarde** nuovo **Presidente della Banca centrale europea**.

Infine, il Consiglio ha adottato dei documenti di lavoro da presentare alla 40a Assemblea dell'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO) e la delegazione dei Paesi Bassi ha fornito informazioni sulla tassazione del trasporto aereo e la fissazione del prezzo del carbonio.

Alla vigilia della sessione del Consiglio ECOFIN, l'8 luglio 2019, si è inoltre riunito l'**Eurogruppo**.

Il Consiglio ECOFIN si riunisce generalmente **una volta al mese** ed è composto dai **Ministri dell'economia e delle finanze** di tutti gli Stati membri; partecipano alle sessioni anche i **pertinenti Commissari europei**. Il Consiglio ECOFIN: è responsabile della **politica economica**, delle questioni relative alla **fiscaltà**, dei **mercati finanziari** e dei **movimenti di capitali**, come pure delle **relazioni economiche** con i Paesi non appartenenti all'UE; prepara il **bilancio annuale dell'UE** e si occupa degli aspetti giuridici e pratici della moneta unica, l'euro; **coordina le politiche economiche degli Stati membri**, promuove la convergenza dei loro risultati economici e ne monitora le politiche di bilancio; **coordina le posizioni dell'UE alle riunioni di livello internazionale**, come quelle del G20, del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale. È inoltre responsabile degli aspetti finanziari dei negoziati internazionali sulle misure per affrontare i cambiamenti climatici.

Discussione sul pacchetto legislativo sulle risorse proprie dell'UE nel contesto del quadro finanziario pluriennale 2021-2027

Nell'ambito del pacchetto relativo al prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, presentato il **2 maggio 2018**, la Commissione europea ha pubblicato anche le **misure legislative** sulle **risorse proprie** dell'UE.

Si tratta delle seguenti misure: **proposta di decisione del Consiglio** relativa al sistema delle **risorse proprie** dell'Unione europea [COM\(2018\)325](#); **proposta di regolamento** del Consiglio concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie basate sulla **base imponibile consolidata comune** per l'imposta sulle società, sul **sistema di scambio di quote di emissioni** dell'Unione europea e sui **rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati**, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria [COM\(2018\)326](#); **proposta di regolamento** del Consiglio che stabilisce **misure di esecuzione** del sistema delle **risorse proprie** dell'Unione europea [COM\(2018\)327](#); **proposta di regolamento** del Consiglio che modifica il regolamento (CEE, Euratom) n. 1553/89 concernente il regime uniforme definitivo di riscossione delle risorse proprie provenienti dall'**imposta sul valore aggiunto** [COM\(2018\)328](#).

L'attuale sistema delle risorse proprie si fonda su **tre principali categorie di entrate**: le cosiddette **risorse proprie tradizionali** (soprattutto **dazi doganali**); la **risorsa propria basata sull'imposta sul valore aggiunto**; la **risorsa propria basata sul reddito nazionale lordo**, che è diventata nel tempo la **componente**

preponderante del sistema, rappresentando oltre il 70% delle entrate dell'UE.

La Commissione europea ha proposto di **confermare le tre risorse proprie** attualmente esistenti ma modernizzandole nel senso di:

- **ridurre dal 20% al 10%** la quota che gli Stati membri trattengono per coprire i costi di riscossione delle **entrate doganali**;
- mantenere la risorsa propria basata sul RNL, con la funzione di risorsa riequilibrante;
- introdurre un **metodo semplificato** per il calcolo del contributo basato sull'**IVA** (si applicherebbe un tasso dell'1% a una quota del 45% del gettito IVA riscosso).

La Commissione europea ha, altresì, proposto l'istituzione di **tre nuove risorse proprie**, vale a dire:

- il 20% delle entrate provenienti dal **sistema di scambio delle quote di emissioni** (con un introito medio annuo calcolato tra 1,2 e 3 miliardi di euro, a seconda del prezzo di mercato delle quote);
- un'aliquota di prelievo del 3% applicata alla nuova **tassa imponibile consolidata comune per l'importa sulle società** (CCCTB), che secondo le stime della Commissione potrebbe garantire un introito medio annuo di circa 12 miliardi;
- un contributo nazionale calcolato in base alla **quantità di rifiuti non riciclati di imballaggi in plastica** di ciascuno Stato membro (0,80 euro al chilogrammo), per un importo stimato di circa 7 miliardi annui.

Nel complesso, in base alle valutazioni della Commissione, **le nuove risorse proprie dovrebbero rappresentare il 12% circa del bilancio totale dell'UE** e potrebbero apportare fino a 22 miliardi di euro all'anno per il finanziamento delle nuove priorità.

Anche alla luce dell'uscita del Regno Unito dall'UE, la Commissione europea ha proposto, altresì, di **eliminare progressivamente, nell'arco di cinque anni, tutte le attuali correzioni** relative alle aliquote ridotte di prelievo della risorsa propria basata sull'IVA e le riduzioni forfetarie dei contributi basati sul RNL, di cui beneficiano alcuni Stati membri (oltre al Regno Unito stesso, Germania, Paesi Bassi e Svezia per la risorsa IVA e Danimarca, Paesi Bassi, Svezia e Austria per quanto concerne la risorsa basata sul RNL). Inoltre, ha proposto di aumentare il massimale per i pagamenti **dall'1,20% all'1,29%** e quello per gli impegni **dall'1,26% all'1,35%**.

Le modifiche introdotte dovrebbero ridurre la quota della risorsa basata sul RNL rispetto alle entrate totali, portandola all'interno di una forbice compresa tra il 50 e il 60%.

*Si segnala che nei **negoziati in Consiglio** si registrano **differenze di posizioni**, in particolare sull'**introduzione di nuove risorse proprie** diverse da quelle proposte dalla Commissione europea, come la **tassa sulle transazioni finanziarie (FTT)** e la **web tax diretta a colpire i profitti delle grandi compagnie del web**, o su altre ipotizzate più di recente, come l'**imposta legata al mercato unico (Single Market Levy)** o la **proposta di dazi legati alle emissioni di CO2 (Border Carbon Adjustments BCAs)**.*

Adozione delle raccomandazioni specifiche per paese

Il Consiglio ha **adottato le raccomandazioni specifiche per Paese**, che erano state presentate il 5 giugno 2019 dalla Commissione europea insieme a una **comunicazione** "orizzontale" che fornisce un quadro complessivo dell'economia europea e considerazioni sulle prospettive economiche e sui progressi realizzati dagli Stati membri in termini di riforme e di correzione degli squilibri.

Nell'ambito del ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio dell'UE, il cosiddetto Semestre europeo, le **raccomandazioni specifiche per Paese** forniscono un'**analisi della situazione economica** di ciascuno Stato membro e **raccomandano misure** che ogni Paese dovrebbe adottare nei successivi dodici-diciotto mesi. Le raccomandazioni sono **redatte dalla Commissione europea** una volta terminata la valutazione dei Programmi di riforma e dei Programmi di stabilità o di convergenza degli Stati membri; in seguito sono preliminarmente **approvate dal Consiglio europeo** di giugno e **adottate**, infine, dal **Consiglio dell'UE** in luglio. Gli Stati membri sono poi chiamati a **integrarle nelle rispettive politiche nazionali**.

Si ricorda che il 20 giugno 2019 il Consiglio europeo ha discusso delle raccomandazioni specifiche per paese e che l'8 luglio 2019 il Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (EPSCO) ha approvato le raccomandazioni specifiche per paese che rientrano nelle sue competenze.

Per quanto riguarda l'**Italia**, il Consiglio **raccomanda** di adottare **provvedimenti** nel **2019** e nel **2020**

finalizzati a:

1. assicurare una **riduzione in termini nominali della spesa pubblica primaria netta dello 0,1% nel 2020**, corrispondente a un **aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL**; utilizzare entrate straordinarie per accelerare la **riduzione del rapporto debito pubblico/PIL**; **spostare la pressione fiscale dal lavoro**, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati; **contrastare l'evasione fiscale**, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, tra l'altro potenziando i pagamenti elettronici obbligatori, anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti; **attuare pienamente le passate riforme pensionistiche** al fine di ridurre il peso delle pensioni nella spesa pubblica e creare margini per altra spesa sociale e spesa pubblica favorevole alla crescita;

2. intensificare gli sforzi per **contrastare il lavoro sommerso**; garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano in particolare i **giovani** e i **gruppi vulnerabili**; sostenere la **partecipazione delle donne al mercato del lavoro** attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità; **migliorare i risultati scolastici**, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali;

3. incentrare la politica economica connessa agli **investimenti sulla ricerca e l'innovazione e sulla qualità delle infrastrutture**, tenendo conto delle disparità regionali; **migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione**, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la **digitalizzazione** e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali; **affrontare le restrizioni alla concorrenza**, in particolare nel settore del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza;

4. **ridurre la durata dei processi civili** in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore, ponendo in particolare l'accento sui regimi di insolvenza; migliorare l'efficacia della **lotta contro la corruzione** riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali;

5. favorire la **ristrutturazione dei bilanci delle banche**, in particolare per le banche di piccole e medie dimensioni, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista; migliorare il finanziamento non bancario per le imprese più piccole e innovative.

Adozione del regolamento relativo alle misure riguardanti l'esecuzione e il finanziamento del bilancio generale dell'Unione nel 2019 in relazione al recesso del Regno Unito

Il Consiglio ha adottato il **regolamento** relativo alle misure riguardanti l'esecuzione e il finanziamento del **bilancio generale dell'Unione nel 2019 in relazione al recesso del Regno Unito** dall'Unione.

Si tratta di misure di emergenza che hanno l'obiettivo di mitigare l'impatto di un'eventuale Brexit senza accordo sui finanziamenti in un'ampia gamma di settori, come la ricerca e l'agricoltura. Tali misure dovrebbero consentire all'UE di continuare a effettuare pagamenti ai beneficiari del Regno Unito per i contratti sottoscritti e le decisioni adottate prima della data di recesso, purché il Regno Unito continui a versare i contributi concordati nel bilancio dell'UE per il 2019. Inoltre, le misure adottate hanno lo scopo di mantenere invariate le quote relative degli Stati membri dell'UE a 27 nel finanziamento del bilancio dell'UE per il 2019.

Presentazione del programma di lavoro della presidenza finlandese sulle questioni economiche e finanziarie

La Finlandia ha assunto la presidenza del Consiglio dell'UE del secondo semestre del 2019 (dal 1° luglio al 31 dicembre 2019). Secondo quanto riportato dal sito ufficiale della Presidenza finlandese del Consiglio dell'UE, le **priorità** della stessa riguarderanno **quattro pilastri** (rafforzare i **valori comuni** e lo **stato di diritto**, rendere **l'UE più competitiva** e socialmente inclusiva, rafforzare la posizione dell'UE come **leader globale nell'azione per il clima**, proteggere la **sicurezza dei cittadini** nel suo complesso). Oltre alla priorità articolate nei suddetti quattro pilastri, la presidenza finlandese intende impegnarsi anche in riferimento alla gestione del **fenomeno migratorio** e ai **negoziati sul QFP 2021-2027**.

Per quanto riguarda il **rafforzamento dell'Unione economica e monetaria**, la Presidenza finlandese intende in particolare:

continuare i lavori per il **completamento dell'Unione bancaria** sulla base della tabella di marcia concordata, impegnandosi, tra l'altro, a ridurre i rischi nel settore bancario, a proseguire la discussione sulle misure concernenti le esposizioni sovrane e ad avviare le discussioni tecniche sull'assicurazione comune dei depositi;

- creare un'**Unione dei mercati dei capitali più resiliente**, attraverso, tra l'altro, un rafforzamento della finanza sostenibile e la diversificazione dei rischi nei mercati dei capitali;
- proseguire i lavori per la creazione di uno **strumento di bilancio per la convergenza e la competitività della zona euro** e per il **rafforzamento del Meccanismo europeo di stabilità**;
- continuare le discussioni in seno all'OCSE sulla **tassazione digitale** e cooperare maggiormente all'interno dell'UE al fine di adottare misure efficaci per affrontare la **pianificazione fiscale aggressiva** e l'**evasione fiscale**, ridurre la **concorrenza fiscale dannosa** e combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

Raccomandazione relativa al nuovo Presidente della Banca centrale europea

Il Consiglio ha **raccomandato** al Consiglio europeo di **nominare Christine Lagarde presidente della Banca centrale europea** per un mandato della durata di otto anni con effetto a decorrere dal 1° novembre 2019.

Si ricorda che il Presidente della Banca centrale europea è nominato dal Consiglio europeo a maggioranza qualificata "rafforzata" (almeno il 72% dei membri del Consiglio europeo che rappresentino almeno il 65% della popolazione dell'UE), su raccomandazione del Consiglio e previa consultazione del Parlamento europeo e del Consiglio direttivo della BCE.

Adozione di documenti di lavoro che saranno presentati alla 40a Assemblea dell'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO)

Il Consiglio ha adottato **otto documenti di lavoro** che saranno presentati dalla Finlandia, a nome dell'UE e dei suoi Stati membri, alla 40a Assemblea dell'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO) che si terrà a Montreal dal 26 settembre al 4 ottobre 2019.

Informazioni sulla tassazione del trasporto aereo e la fissazione del prezzo del carbonio

La delegazione dei Paesi Bassi ha presentato un resoconto della Conferenza ad alto livello sulla tassazione del trasporto aereo e la fissazione del prezzo del carbonio tenutasi a L'Aia il 20-21 giugno 2019.

Eurogruppo dell'8 luglio 2019

L'Eurogruppo si riunisce abitualmente **una volta al mese** alla vigilia della sessione del Consiglio ECOFIN. Il suo **compito principale** è quello di garantire uno stretto **coordinamento delle politiche economiche** tra gli Stati membri della zona euro e favorire le condizioni per una maggiore crescita economica; inoltre, è responsabile della preparazione delle riunioni del **Vertice euro** e del relativo seguito. **Partecipano** alle riunioni dell'Eurogruppo: i **Ministri** della zona euro incaricati delle finanze; il presidente dell'Eurogruppo; il vicepresidente della Commissione per gli affari economici e monetari e l'euro; il presidente della Banca centrale europea; è invitato a partecipare anche il direttore esecutivo del Meccanismo europeo di stabilità e il Fondo monetario internazionale quando vi sono discussioni sui programmi economici nei quali è coinvolto.

L'**Eurogruppo** si è riunito l'8 luglio 2019, dapprima in formato abituale e poi in formato inclusivo. In **formato abituale** l'Eurogruppo ha in particolare:

- discusso della **terza relazione** (trimestrale) **sulla sorveglianza rafforzata** per la Grecia; Il quadro di sorveglianza rafforzata per la Grecia è entrato in vigore ad agosto 2018 dopo la fine del programma per la Grecia finanziato dal Meccanismo europeo di stabilità. La sorveglianza rafforzata monitora la situazione economica, finanziaria e di bilancio, oltre che l'attuazione degli impegni strategici post-programma.
- discusso della **situazione di bilancio nella zona euro**, concentrando la propria attenzione sulle previsioni per il 2020, sulla base di una **relazione** del Comitato consultivo europeo per le finanze pubbliche e di una valutazione della Commissione europea;

- esaminato i principali risultati dell'**undicesima missione di sorveglianza post-programma in Spagna**, svoltasi il 7 e l'8 maggio 2019;

La sorveglianza post-programma è avviata in automatico al termine di un programma di assistenza finanziaria e continua fino a quando il Paese interessato non restituisce almeno il 75% dell'assistenza finanziaria ricevuta.

- fatto il punto dei risultati delle consultazioni settoriali della Commissione europea e della recente **relazione** della BCE sul **ruolo internazionale dell'euro**;
- ricevuto informazioni in merito alla **comunicazione** del 3 luglio 2019 con la quale la Commissione europea ha stabilito di **non proporre** al Consiglio **l'apertura di una procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia**;
- accolto **favorevolmente** la decisione del Consiglio europeo di proporre **Christine Lagarde** per la carica di prossimo **presidente della BCE**.

Successivamente, l'Eurogruppo si è riunito in **formato inclusivo** a 27 Stati membri per discutere dell'**approfondimento dell'Unione economica e monetaria**. In particolare, si è discusso del seguito del **Vertice euro del 21 giugno 2019**, tra cui la **ristrutturazione del Meccanismo europeo di stabilità, l'Unione bancaria e lo Strumento di bilancio** per la convergenza e la competitività.

Infine, a margine della riunione dell'Eurogruppo i rappresentanti degli Stati membri della zona euro, della BCE, della Danimarca, della Commissione europea e della Croazia hanno discusso dell'eventualità che la Croazia partecipi al meccanismo di cambio ERM II, in previsione di una futura adesione alla moneta unica, e hanno adottato a tal riguardo una **dichiarazione**.

